

# Appello internazionale dei medici, anno 2012

A 10 anni dall'Appello di Friburgo

## La telefonia mobile è una minaccia per la salute. Numerosi medici invocano misure di prevenzione non più differibili!

**Sono oltre 1.000 i medici, uomini e donne, che nel 2002 hanno sottoscritto il primo Appello di Friburgo, subito tradotto in numerose lingue. 36.000 persone di ogni parte del mondo hanno condiviso le richieste contenute nell'appello per tentare di arginare i pericoli legati alla telefonia mobile. Oggi, a distanza di 10 anni, noi sottoscritti medici e scienziati, uomini e donne, ci rivolgiamo di nuovo con un appello internazionale ai nostri colleghe e colleghi, alle cittadine e ai cittadini, ma anche a coloro che in ogni parte del mondo hanno una responsabilità politica.**

### I. Premessa

**Nonostante tutti gli avvertimenti finora espressi**, nel nostro ambiente vitale vengono introdotti sempre nuovi **dispositivi e apparecchi a tecnologia senza fili**: reti per cellulari, TETRA, LTE, telefoni cordless, Wi-Fi, baby-phone, apparecchi wireless, lettori per contatori a radioonde, radio e televisioni digitali e altro. Tutti questi prodotti tecnologici funzionanti a onde radio o a microonde invadono l'ambito di organizzazione bio-fisica della vita con una quantità e una varietà sempre crescenti di campi di perturbazione elettromagnetica.

**Le funzioni vitali di persone, animali e piante** sono governate da segnali e campi elettromagnetici naturali (CEM). I campi generati artificialmente, con l'intera gamma delle loro frequenze – da bassissime ad altissime – possono disturbare gravemente i processi metabolici e di comunicazione delle cellule. Con l'aiuto di meccanismi di autoregolazione molto delicati e sottili, le forze di autoguarigione dell'organismo vivente possono in un primo tempo contrastare queste perturbazioni e ristabilire l'omeostasi. In caso di stress elettromagnetico durevole, tuttavia, può instaurarsi un danno permanente a carico di questa autoorganizzazione biologica e di conseguenza possono subentrare stati di malattia.

Le conseguenze di questo **danno al meccanismo di autoregolazione** sono ripetutamente confermate dalla ricerca scientifica: maggiore permeabilità della barriera emato-encefalica, alterazione delle correnti cerebrali, errori nella gestione di neurotrasmettitori e ormoni (in special modo, aumento degli ormoni dello stress), danni al sistema immunitario e al patrimonio genetico, diminuzione della fertilità..., per citare solo alcuni degli esempi più eclatanti. Il continuo bombardamento con radiazioni e il conseguente stress che l'organismo deve affrontare portano ad un consistente aumento dei processi ossidativi nel metabolismo cellulare, scatenando lo sviluppo di molte malattie.

**Noi medici osserviamo** che malattie psichiche come depressione, sindrome da burn-out, disturbi del sonno, attacchi di ansia e di panico stanno aumentando in modo preoccupante. E così anche tutta una serie di altre malattie, come i fenomeni di ictus in persone in giovane età, le malattie neurologiche degenerative (per esempio la comparsa anticipata di demenze), ma anche mal di testa, acufeni, autismo, disturbi dell'apprendimento, della concentrazione e del comportamento (ADHS), solo per citare i sintomi e le patologie più eclatanti. Le nostre osservazioni portano a ritenere che anche l'aumento delle radiazioni da microonde e radioonde rientrano tra i fattori ambientali determinanti o perlomeno corresponsabili nell'aumento continuo di casi di allergie, malattie del derma, sindromi dolorose, attacchi di infezioni, ipertensione, aritmie, disturbi del metabolismo basale e disturbi polisistemici.

Sempre più frequentemente e nettamente si rinforza **la correlazione temporale e spaziale** osservabile fra l'insorgere di queste patologie e di questi sintomi e l'avvio dell'effetto inquinante da parte di una fonte di radiazioni elettromagnetiche, suggerendo l'esistenza di un rapporto causale. Anche la correlazione tra l'uso del cellulare e/o telefoni cordless e l'aumento dei tumori cerebrali è già documentato da un tempo sufficientemente lungo per poter chiedere che vengano adottate delle misure precauzionali.

**Bambini e adolescenti** risultano particolarmente a rischio. I tumori al cervello rappresentano, dopo la leucemia, il tipo di tumore più frequente nei bambini. Nella media europea si registra ogni anno un aumento dell'1,5 per cento dei casi oncologici che coinvolgono teenagers. In Inghilterra i tumori frontali e temporali nei bambini sono saliti in modo significativo dal 1999 al 2009. Nel frattempo si nota come il rapporto con cellulari e altri apparecchi per la connessione in rete assume sempre più i connotati di una vera e propria dipendenza. Numerosi Appelli e Risoluzioni richiamano perciò alla necessità di particolari provvedimenti per proteggere bambini e adolescenti. Fra questi la Raccomandazione dell'Agenzia Europea per l'Ambiente dell'autunno 2011.

Il numero delle persone sofferenti di **elettroipersensibilità** aumenta in modo costante. Queste persone reagiscono o immediatamente o anche dopo alcune ore all'inquinamento causato da perturbazioni di campo elettromagnetico, presentando sintomi in parte anche gravi.

Come medici approviamo il fatto che la Svezia riconosca l'elettrosensibilità come una disabilità. Attribuiamo anche una particolare rilevanza al fatto che il Parlamento Europeo abbia espresso nei confronti dei Paesi membri la raccomandazione di "seguire l'esempio della Svezia", e anche che alcuni governatori negli USA rendano pubblicamente noti gli effetti negativi legati all'elettroipersensibilità. L'esempio dell'Ordine dei Medici di Vienna, che ha pubblicato le linee-guida per informare e sottoporre a terapia le persone con disturbi e malattie correlate all'esposizione ai CEM, dovrebbe fare scuola anche in altri Paesi.

Le osservazioni raccolte da medici in tutto il mondo sono consistenti e vengono confermate da **conoscenze scientifiche**. Queste conoscenze stabiliscono, in parte già da decenni, l'esistenza di **effetti dannosi** dei campi elettromagnetici e la compromissione fondamentale della regolarità dei cicli biologici a ciò correlata già molto al di sotto degli attuali valori soglia. È noto il Rapporto del 'BioInitiative Working Group' (2007), che in base alla valutazione di oltre 1.500 studi esistenti in materia documenta danni e pericoli di vario tipo e misura. Da allora, numerosi studi continuano a recare conferma di risultati inquietanti e mostrano al tempo stesso la assoluta insufficienza dei valori soglia vigenti, basati sulla

convinzione diffusa che siano possibili solamente danni da effetti di tipo termico. L'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (OMS) nel maggio 2011 ha classificato le radiazioni del cellulare come **potenzialmente cancerogene** a causa dell'aumento del rischio di tumore al cervello legato all'uso intensivo per più anni del cellulare. Una conferma indiretta di tale nesso causale giunge anche dall'esame dei brevetti depositati da varie aziende leader del settore delle comunicazioni, tesi a tutelare gli utilizzatori dal rischio di tumori attraverso l'impiego di apparecchi a bassa emissione.

In **numerosi Appelli e Risoluzioni degli scorsi anni**, un numero sempre maggiore di scienziati e di medici

hanno riportato l'attenzione sui rischi per la salute rappresentati dalla telefonia mobile. La Commissione Russa per la Difesa dalle Radiazioni (RNCNIRP) avverte già nel 2008 dell'esistenza di **effetti e di gravi e irreparabili conseguenze** legati alle radiazioni elettromagnetiche soprattutto su bambini, e ribadisce tale messa in guardia nel 2011. L'Agenzia Europea per l'Ambiente invoca nel 2009 urgenti misure di prevenzione. Anche il Parlamento Europeo si pronuncia in questo senso nel 2009. **Nel 2011 il Consiglio d'Europa, con una deliberazione unanime, richiede la messa al bando di una politica di promozione della telefonia senza fili che nella sua forma attuale non è considerata sostenibile.**

---

## II. Appello

**Noi, medici e scienziati, col presente Appello ci rivolgiamo alle colleghe e ai colleghi, alle cittadine e ai cittadini, chiedendo di sostenerlo con la loro firma, impegnandosi a salvaguardare la vita. Ci rivolgiamo altresì alle persone che portano una responsabilità politica, affinché garantiscano alla popolazione i seguenti standard di prevenzione, che rientrano anche nei più elementari fra i Diritti Umani:**

1. Tutela dell'inviolabilità dell'abitazione tramite drastica limitazione delle radiazioni elettromagnetiche che penetrano tra le proprie "quattro mura".
2. Consistente diminuzione dell'inquinamento da radiazioni nonché dei valori soglia a un livello che tuteli in modo affidabile la popolazione e la natura da effetti biologici dannosi. Un ulteriore sviluppo e ampliamento della tecnologia senza fili è da considerarsi irresponsabile.
3. Accordare coerentemente la preferenza ai collegamenti via cavo, sia in ambienti privati che in locali pubblici, specialmente in asili, scuole, istituti superiori, case per anziani, case di cura e ospedali.
4. Ritiro di impianti e apparecchi che irradiano continuamente (come telefoni cordless, impianti Wi-Fi e contatori con invio dati via radio) e adozione quantomeno di prodotti tecnologici che irradiano esclusivamente nel momento dell'utilizzo.
5. Proteggere in modo particolare bambini e adolescenti: i bambini sotto gli 8 anni non possono assolutamente usare cellulari e telefoni cordless; i bambini e adolescenti fra gli 8 e i 16 anni possono usarli esclusivamente in casi di emergenza. Dev'essere vietata la pubblicità di apparecchi per telefonia e comunicazione mobile rivolta a bambini e adolescenti.
6. Avvisi dei rischi e indicazioni delle modalità per minimizzarli devono essere riportati in modo ben visibile sui cellulari e su altri apparecchi wireless, nonché nel testo delle istruzioni per l'uso. È molto importante esortare a non portare sul corpo il cellulare acceso.
7. Istituzione di aree pubbliche a minimo tenore di radiazioni, indicate al soggiorno di persone elettrosensibili; previsione di spazi pubblici senza irradiazione artificiale, in particolare sui mezzi di trasporto, così come già avviene a tutela dei non fumatori.
8. Incentivare lo sviluppo di tecnologie di comunicazione e di trasporto e utilizzo dell'energia elettrica maggiormente sostenibili per la salute. Espansione delle reti a fibre ottiche per venire incontro e soddisfare il fabbisogno sempre maggiore di capacità di trasporto e trasferimento dati in modo moderno, sostenibile ed efficiente.
9. Lo Stato si impegni a incentivare ricerche e informazione indipendenti, avendo cura di non occultare i dubbi e le riserve espressi da medici e scienziati, ma di investire invece nella loro più chiara disamina.

**Ci appelliamo altresì a tutte le cittadine e ai cittadini consapevoli e attenti alla tutela della salute e dell'ambiente: date anche voi un contributo alla diminuzione e al contenimento delle radiazioni elettromagnetiche con il vostro comportamento come consumatori e consumatrici. Preferite, dove vi è possibile scegliere, prodotti e tecnologie per la comunicazione dotati di cavo! Informatevi e trasmettete le vostre conoscenze a familiari, vicini, amici e ai rappresentanti politici! Agite per far sí che la tutela della salute e dell'ambiente non sia commisurata e limitata dagli interessi dell'economia e del commercio!**

**Firmatari:**

(Si prega di scrivere in caratteri chiari e ben leggibili)

**Nome, cognome - titolo - professione - Indirizzo: Paese, CAP, località, via, numero civico - E-mail/fax\*    firma**

---

1.

---

2.

---

3.

---

4.

---

5.

---

6.

---

7.

---

8.

---

9.

---

10.

---

**Gruppo dei medici riuniti nella Kompetenzinitiative  
a tutela dell'umanità, dell'ambiente e della democrazia**

Associazione registrata

Ulteriori informazioni e possibilità di sottoscrizione on-line all'indirizzo: [www.freiburger-appell-2012.info](http://www.freiburger-appell-2012.info)

\* se vuole indicare l'indirizzo E-mail o il fax ci consente di tenerLa informata sugli esiti dell'iniziativa.

Sekretariat Kompetenzinitiative e.V. - Danziger Straße 9 – D-66121 Saarbrücken

[aerzte-appell@online.de](mailto:aerzte-appell@online.de) - Fax: 0049-(0) 831-5 20 82 68

Testo chiuso nel novembre 2012